

# SCHEDA



## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** C

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 17

**NCTN - Numero catalogo generale** 00220988

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S284

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** Diocesi di Acerenza - Inventario dei beni culturali immobili

**ACCC - Codice identificativo** 132

**ACCR - Riferimento cronologico** 2015/04/29

**ACCS - Note** Inventario dei beni culturali immobili

**ACCW - Indirizzo web** <http://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/>

### ACC - ALTRO CODICE

<b>ACCE - Ente/soggetto responsabile</b>	SABAP Basilicata - Inventario schede A cartacee della provincia di Potenza
<b>ACCC - Codice identificativo</b>	17000220988
<b>ACCR - Riferimento cronologico</b>	1995
<b>ACCS - Note</b>	Scheda di catalogo inventariale cartacea presente nell'archivio SABAP di Potenza. Compilata da M. De Robbio, 1995

**OG - BENE CULTURALE**

<b>AMB - Ambito di tutela MiC</b>	architettonico e paesaggistico
<b>CTB - Categoria generale</b>	BENI IMMOBILI
<b>SET - Settore disciplinare</b>	Beni architettonici e paesaggistici
<b>TBC - Tipo bene culturale</b>	Architettura
<b>CTG - Categoria disciplinare</b>	ARCHITETTURA RELIGIOSA
<b>OGD - Definizione bene</b>	chiesa
<b>OGT - Tipologia/altre specifiche</b>	sussidiaria
<b>OGN - Denominazione/titolo</b>	Chiesa di Sant'Antonio da Padova
<b>OGV - Configurazione strutturale</b>	bene semplice

**LC - LOCALIZZAZIONE**

<b>LCS - Stato</b>	ITALIA
<b>LCR - Regione</b>	Basilicata
<b>LCP - Provincia</b>	PZ
<b>LCC - Comune</b>	Calvello
<b>PVE - Diocesi</b>	Acerenza
<b>PVZ - Tipo di contesto</b>	contesto periurbano

**CS - DATI CATASTALI**

<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
<b>CTSC - Comune catastale</b>	B440
<b>CTST - Tipo catasto</b>	catasto fabbricati
<b>CTSF - Foglio</b>	14

**GE - GEOREFERENZIAZIONE**

<b>GEI - Identificativo geometria</b>	1
<b>GEL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GET - Tipo di georeferenziazione</b>	georeferenziazione puntuale
<b>GEP - Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	15.855648
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.474856
<b>GPB - BASE CARTOGRAFICA</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps

<b>GPBT - Data</b>	2023
<b>GPBU - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://www.google.it/maps">https://www.google.it/maps</a>
<b>DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZR - Riferimento</b>	costruzione
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	SECOLI/ XVII
<b>ATB - Ambito culturale</b>	ambito lucano
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)</b>	La chiesa di Sant'Antonio da Padova è una piccola cappella fuori dal centro abitato di Calvello, situata nella valle che costeggia il fiume "la terra", nell'unico quartiere omonimo che si trova al di là del torrente e collegato al resto del paese mediante un ponte romano in pietrame, detto "Ponte di Sant'Antuono", con arco a sesto ribassato.
<b>DES - Descrizione del bene</b>	<p>Alcune preesistenze conservate, attestano la costruzione della chiesa al XVII secolo. La facciata, realizzata in muratura portante con pietre locali sbozzate, si configura in maniera abbastanza semplice: essa è definita da un portale arcuato, da cui si diparte un frontone rettilineo profilato con una cornicetta, su cui si innesta in posizione centrale una piccola nicchia a botte con l'edicola del Santo a cui è dedicata la chiesa. La facciata è interamente realizzata in opera incerta, ma si può notare una certa logica strutturale nell'utilizzo di grandi blocchi e conci di pietra in corrispondenza degli angoli dell'edificio, o nell'impiego di blocchi lisciati per gli stipiti del portale d'ingresso e nell'opera mista impiegata per la definizione del frontone che incornicia l'ingresso principale della cappella. La copertura a doppia falda è riconoscibile in facciata grazie al doppio gocciolatoio in laterizio, con motivi decorativi caratterizzati da doppi archetti continui, tipici delle piccole cappelle periurbane ed extraurbane della zona. Sulla copertura, in corrispondenza dell'estremità della falda destra, si erge una piccola torretta campanaria in laterizio, la cui campana è visibile dall'esterno. La planimetria interna della chiesa rispecchia la semplicità dell'esterno: essa si compone di aula unica alla cui estremità è collocato, in una ristretta area con profilo absidale, un altare semplicemente intonacato di bianco e appoggiato al muro di fondo. Al di sopra di esso si erge la nicchia in cui è conservata la statua settecentesca di S. Antonio da Padova. La chiesa è particolarmente frequentata dai devoti che rientrando in paese si fermano presso l'ingresso in segno di rispetto, soprattutto al ritorno dal lavoro e dalle campagne e in qualche modo è ancora testimone dell'utilizzo di queste piccole cappelle rurali, un tempo fuori dai centri abitati, che fungevano da luoghi di raccolta e di riposo per tutti coloro che lavoravano nei campi limitrofi.</p> <p>Nella chiesa di Sant'Antonio Abate si conservano tre interessanti statue lignee provenienti da S. Maria degli Angeli: si tratta di una Vergine Immacolata, S. Teresa d'Avila e S. Luigi Gonzaga. Nella chiesa si trova anche una statua lignea di San Francesco Saverio dell'artista Bernardo Valentino (N. di Catalogo 17/00135505). Il santo è rappresentato a figura intera in abiti sacerdotali (cotta bianca su abito nero) con un crocifisso nella mano sinistra ed una conchiglia nella destra, nell'atto di battezzare un bimbo moro; quest'ultimo è inginocchiato ai suoi piedi e, con le mani giunte, volge lo sguardo verso il santo. Più in là è poggiato al centro della pedana il suo</p>

**AID - Apparato iconografico /decorativo**

turbante. Alla sinistra di S. Francesco Saverio vi è una seconda figura infantile anch'essa in ginocchio, di colorito bianco, con i capelli fino alle spalle e la veste lunga, probabilmente un angelo sebbene rappresentato senza ali, con la mano destra al petto e la sinistra con le estremità del pollice e dell'indice uniti, come a reggere qualcosa: probabilmente lo stelo del giglio citato in un documento che ha reso possibile l'identificazione della scheda e che oggi non è più esistente, al pari del secchiello con l'acqua benedetta che verosimilmente doveva penzolare dal braccio. Sulla base è dipinta la seguente iscrizione: XIV restaurata a div(ozione) di Angela Mont(ana)ro 1935. Nella nicchia dell'altare centrale è custodita anche una statua lignea del Santo omonimo della seconda metà del 1700. Un'iscrizione alla base della statua ricorda il committente: "A divozione di Antonio Ambruso". Il Santo ha nella mano destra una croce a T e nella sinistra un piccolo campanello ed un libro da cui escono le fiamme. Ai piedi del Santo si trova un maiale in stagno. Nella chiesa sono conservati due quadri raffiguranti rispettivamente "la Santa Famiglia" e "Gesù abbracciato da Sant'Antonio". Sulla parete destra e sinistra sono esposti alcuni vestitini di Sant'Antonio indossati dai bambini durante la festa. Questa usanza dell'abito, oramai abbandonata "era un'espressione della relazione tra la gente e il santo. Dietro c'era ciò che caratterizzava i rituali locali, cioè la protezione. Vestendo i bambini con l'abito, essi erano identificati con il santo e procurandosi così la sua identità si garantivano la protezione contro la malattia e la morte".

**NSC - Notizie storico-critiche**

La chiesa, piccola ma accogliente, fu riedificata nel secondo Dopoguerra grazie ad una colletta fra i contadini promossa da Rocco Schiavoni, emigrato in Australia nel 1952.

**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia/tecnica-materiale composito**

beni architettonici

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

area

**MISU - Unità di misura**

mq

**MISM - Valore**

46.98

**MISV - Note**

misura areale desunta dai dati catastali

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

perimetro

**MISU - Unità di misura**

ml

**MISM - Valore**

27.53

**MISV - Note**

misura perimetrale desunta dai dati catastali

**MIS - MISURE****MISZ - Tipo di misura**

larghezzaxlunghezza

**MISU - Unità di misura**

ml

**MISM - Valore**

6.5x7.5

**MISV - Note**

misura rilevata da cartografia RSDI\_Basilicata

**CDG - Condizione giuridica**

proprietà Ente religioso cattolico

**BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi**

dato non disponibile

**INT - Interesse culturale**

bene di interesse culturale non verificato

<b>STA - Situazione</b>	bene in uso
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Il bene è ben conservato e mantenuto poichè è utilizzato ancora oggi dalla popolazione locale, ed è il centro dei festeggiamenti che si svolgono periodicamente in onore di Sant'Antonio. Il 17 gennaio infatti nella Chiesa viene svolto il rito religioso con grande partecipazione di tutta la comunità calvese. Nell'occasione viene acceso un falò, alimentato da un ciocco di legno che ogni famiglia porta nella piccola piazza antistante la cappella. Segue poi la benedizione del fuoco e degli animali a cura del parroco locale. Il Santo si festeggia anche il 13 giugno in maniera molto appassionata da parte dei cittadini "chianaiuoli", ovvero gli abitanti del piano. Lo dimostra la massiccia partecipazione alla fiaccolata che si celebra il giorno prima. La mattina della festa il parroco, dopo la messa, benedice gli animali (mucche, pecore, e cavalli in particolare) e i mezzi meccanici (trattori, automobili). Ha luogo quindi la processione per le vie del paese, accompagnata da canti religiosi e dalle melodiose note della Banda. In serata, davanti alla vicina chiesa di Santa Maria del Piano, fanno seguito esibizioni musicali o manifestazioni teatrali.
<b>RST - Restauri e altri interventi</b>	Nel 1930, la cappella fu ricostruita in seguito a decadimenti dovuti ad eventi naturali ed antropici mentre, nel 2014, per volere della cittadinanza fu restaurata nuovamente nella forma che vediamo attualmente, nel cui intervento fu compresa anche la realizzazione della pavimentazione del piazzale antistante la stessa.

**DO - DOCUMENTAZIONE**

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	ICCD_PON23_ARCH_BAS_F0247
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file), file digitale jpg
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file), file digitale jpg
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23
<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD

**DCM - DOCUMENTO**

<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ file digitale jpg, fotografia digitale (file)
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Labbattaglia, Anna
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2023/07/23

<b>DCME - Ente proprietario</b>	ICCD
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ estratto di mappa catastale
<b>DCMS - Specifiche</b>	estratto di mappa catastale
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	RSDI_Basilicata
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	14/03/2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Regione Basilicata
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis">https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis</a>
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica, ortofoto
<b>DCMS - Specifiche</b>	ortofoto
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	RSDI_Basilicata
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	14/03/2023
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Regione Basilicata
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis">https://rsdi.regione.basilicata.it/viewGis</a>
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ diapositiva b/n, fotografia digitale (file)
<b>DCMS - Specifiche</b>	Immagine di catalogo n SPSAE E 41442 della statua lignea di San Francesco Saverio
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1700135505">https://catalogo.beniculturali.it/detail/HistoricOrArtisticProperty/1700135505</a>
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ relazione fotografica integrativa
<b>DCMS - Specifiche</b>	Documentazione fotografica riprodotta da bibliografia
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Manfredi, Francesco
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/">http://chieseitaliane.chiesacattolica.it/chieseitaliane/</a> (consultazione: 2023/05/15)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Basilicata Regione Notizie, n. 119-120, Di Furia, U., IL "SAN FRANCESCO SAVERIO" DI BERNARDO VALENTINO A CALVELLO: OPERA INEDITA DI UN POCO NOTO SCULTORE NAPOLETANO, pp. 217-225;
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	Villani, F. e Larocca, G., Calvello e le sue chiese, Percorso storico-artistico, Villani Libri, 2016.
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	De Bonis, L. Calvello, Storia, Arte e Tradizioni, Amministrazione Comunale di Calvello (PZ), 1996
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	

<b>CMR - Responsabile</b>	Labbattaglia, Anna
<b>CMR - Responsabile</b>	Magnani, Fabrizio
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	2
<b>OSS - Note</b>	catalogazione effettuata all'interno del progetto di ricerca "Itinerari Digitali"